

Corpus Domini—Lodi

V/ Deus in adiutorium meum intende
R/ Domine ad adiuuandum me
festina.

V/ O Dio vieni a salvarmi
R/ Signore, vieni presto in
mio aiuto. Gloria.

**Gloria Patri et Filio et Spiritui Sancto,
Sicut erat in principio et nunc et semper et
in sæcula sæculorum. Amen. Alleluia**

Inno

HLVIII

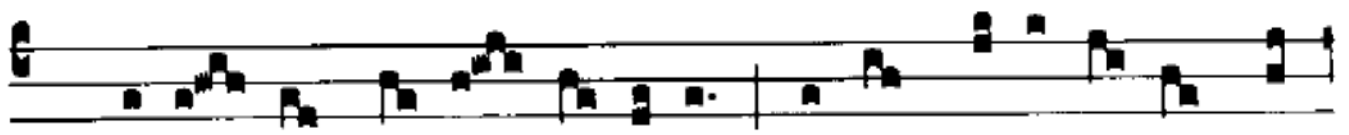
V

Erbum su-pérnum pród-i-ens nec Pa-tris linquens

déteram, . ad opus su-um éx-i-ens venit ad vi-tæ vé-

speram. 2. In mor-tem a di-scí-pu-lo su-is tradéndus æ-

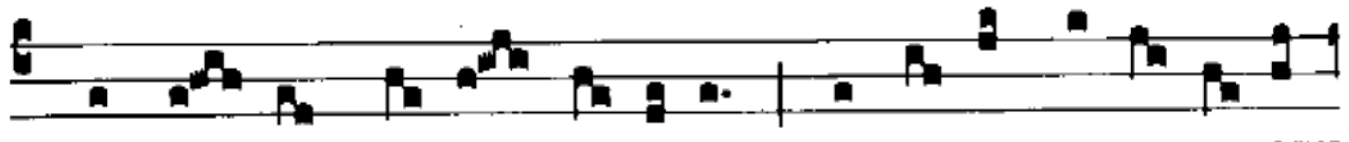
mu-lis, pri-us in vi-tæ férculo se trá-di-dit di-scí-pu-lis.



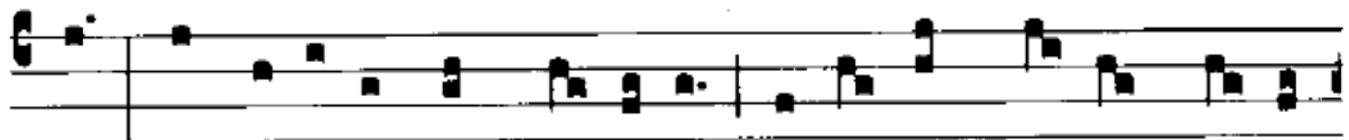
3. Quibus sub bi-na spé-ci-e car-nem dedit et sán-gui-



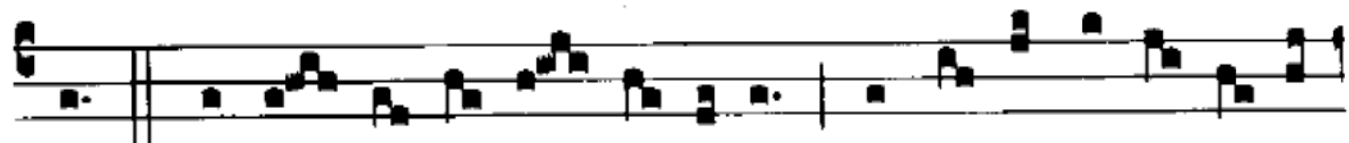
nem, ut dúpli-cis substánti-æ totum ci-bá-ret hó-minem.



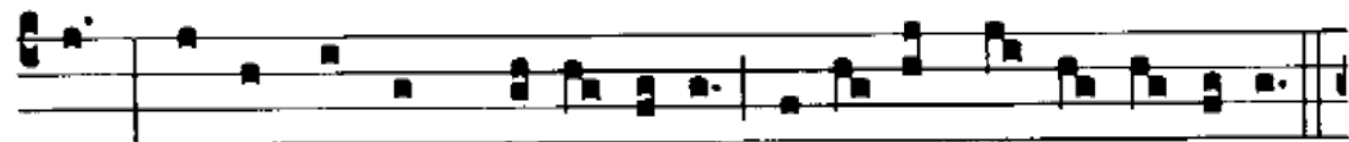
4. Se na-scens de-dit só-ci-um, convéscens in e-dú-li-



um, se mó-ri-ens in pré-ti-um, se regnans dat in præmi-



um. 5. O sa-lu-tá-ris hó-sti-a, quæ cæ-li pandis ó-sti-



um, bella premunt hostí-li-a: da ro-bur, fer auxí-li-um.



6. Uni tri-nó-que Dó-mi-no sit sempi-térna gló-ri-a, qui



vi-tam sine término nobis donet in pá-tri-a. A-men.

Il Verbo disceso dal cielo,
senza lasciare la destra del Padre,
venuto (al mondo) per la sua missione
giunge alla sera della vita.

Nascendo si donò come compagno,
da commensale come cibo,
morendo in prezzo,
regnando si dà in premio.

Mentre stava per essere consegnato
alla morte da un discepolo
nelle mani dei suoi nemici,
si donò dapprima agli apostoli
in cibo di vita.

O Ostia di salvezza,
che apri le porte del cielo,
le ostilità dei nemici incalzano:
donaci forza, soccorrici.

Ad essi diede sotto le due specie,
la Carne ed il Sangue,
per cibare tutto l'uomo
formato di duplice sostanza.

Sia gloria sempiterna
all'uno e trino Signore,
perché ci doni in patria
la vita senza fine. Amen.

Salmi

1 Antiphona. 1 g

S API- ENTI-A * ædi- fi-cá- vit si-bi domum, mís-
cu- it vinum, et pó-su- it mensam alle- lú- ia. E u o u a e.



La sapienza ha costruito la sua casa, ha preparato il vino e la mensa, alleluia.

SALMO 92

Il Signore regna, si ammanta di splendore; †
*il Signore si riveste, si cinge di forza; **

rende saldo il mondo, non sarà mai scosso.

Saldo è il tuo trono fin dal principio, *
da sempre tu sei.

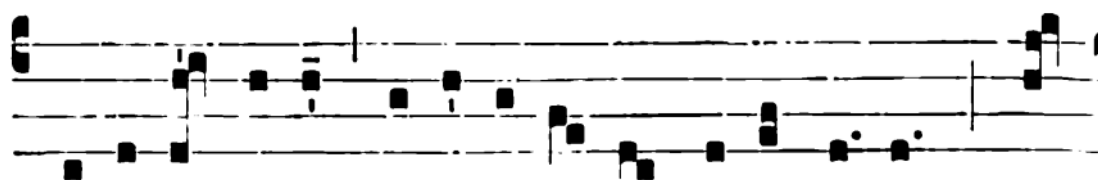
Alzano i fiumi, Signore, †
*alzano i fiumi la loro voce, **
alzano i fiumi il loro fragore.

Ma più potente delle voci di grandi acque, †
*più potente dei flutti del mare, **
potente nell'alto è il Signore.

Degni di fede sono i tuoi insegnamenti, †
*la santità si addice alla tua casa **
per la durata dei giorni, Signore.

1 Antiphona. I g

S



API- ENTI-A * ædi- fi-cá- vit si-bi domum, mís-

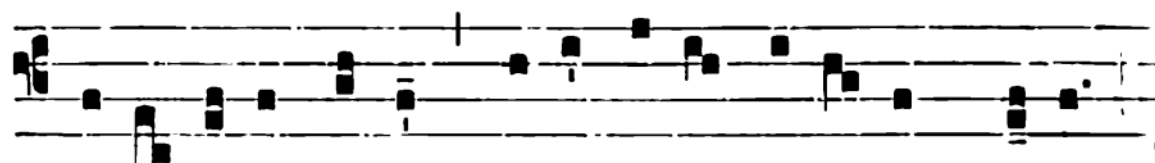


cu- it vinum, et pó-su- it mensam alle- lú- ia. E u o u a e.

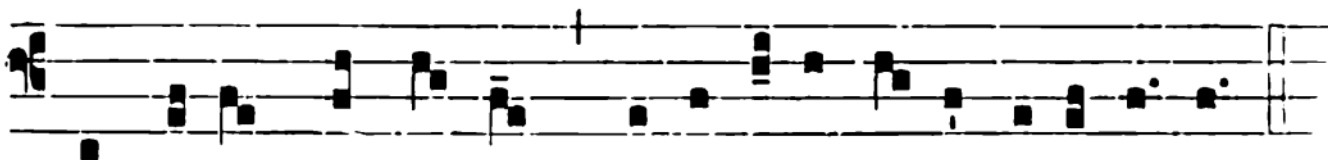
2 Ant.

II D

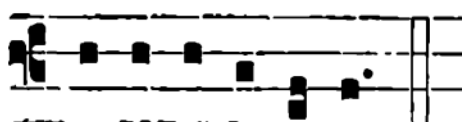
A



Nge- ló-rum esca * nutri- vísti pó-pu-lum tu- um,



et panem de cæ- lo præsti- tísti e- is alle- lú- ia.



Hai nutrito il tuo popolo con il cibo degli an-
geli, gli hai dato pane del cielo, alleluia.

E u o u a e.

SALMO 99 *La gioia di coloro che entrano nel tempio*

Il Signore fa cantare ai redenti il canto della vittoria (sant'Atanasio).

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †
servite il Signore nella gioia, *
presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio; †
egli ci ha fatti e noi siamo suoi, *
suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, †
i suoi atri con canti di lode, *
lodatelo, benedite il suo nome;
poiché buono è il Signore, †
eterna la sua misericordia, *
la sua fedeltà per ogni generazione.

2 Ant.

II D

A

Nge- ló-rum esca * nutri- vísti pó-pu-lum tu- um,

et panem de cæ- lo præsti- tísti e- is alle- lú- ia.

E u o u a e.

3 Ant.

III a

P

Inguis est, * pa- nis Christi, et præ- bé- bit de- lí-

ci- as ré- gi- bus, al- le- lú- ia. E u o u a e.

Il pane di Cristo è pregno di delizie: anche i grandi della terra ne hanno fame, alleluia.

SALMO 62 L'anima assetata del Signore

La Chiesa ha sete del suo Salvatore, bramando di dissetarsi alla fonte dell'acqua viva che zampilla per la vita eterna (cfr. Cassiodoro).

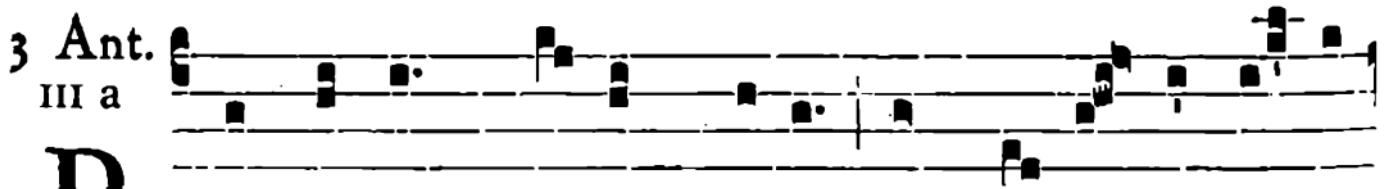
O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

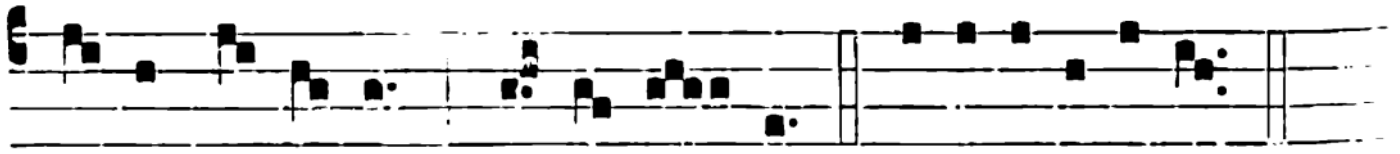
Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
A te si stringe l'anima mia *
La forza della tua destra mi sostiene.

Ma quelli che attentano alla mia vita *
scenderanno nel profondo della terra,
saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.
Il re gioirà in Dio, †
si glorierà chi giura per lui, *
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

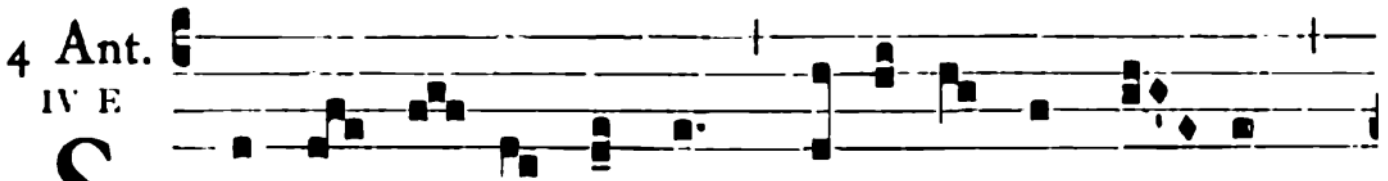


P

Inguis est, * pa-nis Christi, et præ-bé- bit de- lí-

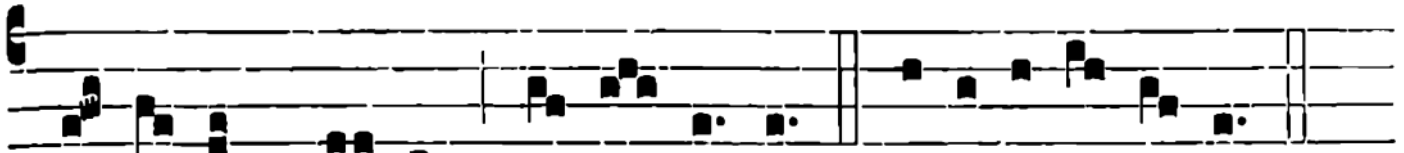


ci- as ré-gi-bus, al-le- lú- ia. E u o u a e.



S

A- cer- dó- tes sancti * incéns-um et pa- nes



óf-fe- runt De- o, al-le- lú- ia. E u o u a e.

CANTICO AT 47 Dn 3, 52-57

Ogni creatura lodi il Signore

Il Creatore ... è benedetto nei secoli (Rm 1,25)

Sacerdoti santi offriranno
a Dio l'incenso e il pane,
alleluia.

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †
e siedi sui cherubini, *
degno di lode e di gloria nei secoli.


Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, *
degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedite opere tutte del Signore, il Signore, *
lodatelo ed esaltatelo nei secoli.

Benediciamo il Padre e il Figlio con lo Spirito Santo, *
lodiamolo ed esaltiamolo nei secoli.

Non si dice il Gloria

4 Ant.
IV E
S

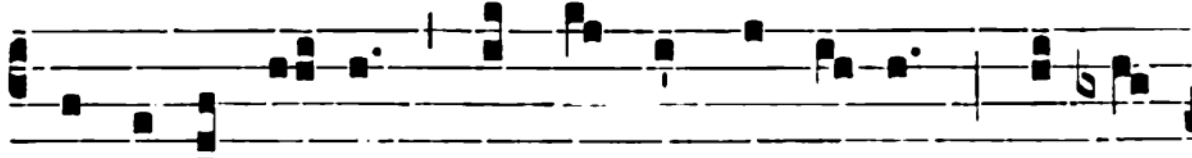


A- cer- dó- tes sancti * incénsum et pa- nes

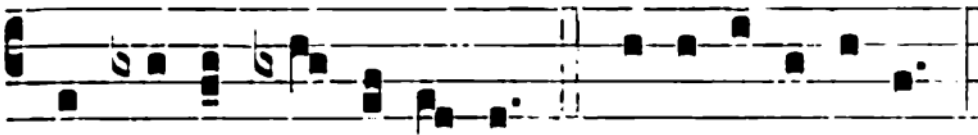


óf- fe- runt De- o, al- le- lú- ia. E u o u a e.

5 Ant.
v a
V



Incénti da- bo * manna abscóndi- tum, et no-



men novum, al- le- lú- ia. E u o u a e.

A chi vince, darò una
manna nascosta e un
nome nuovo, alleluia.

SALMO 150

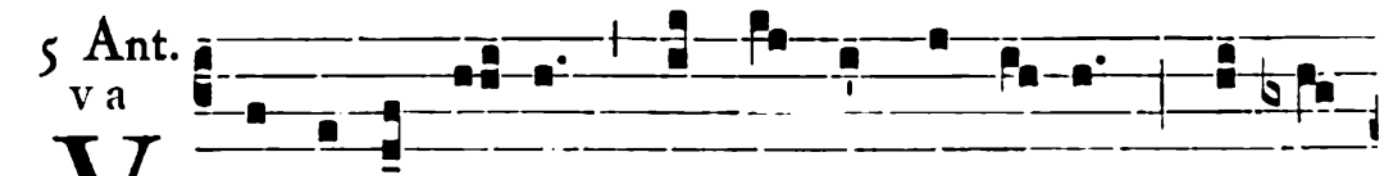
Lodate il Signore nel suo santuario, *
lodatelo nel firmamento della sua potenza.

Lodatelo per i suoi prodigi, *
lodatelo per la sua immensa grandezza.

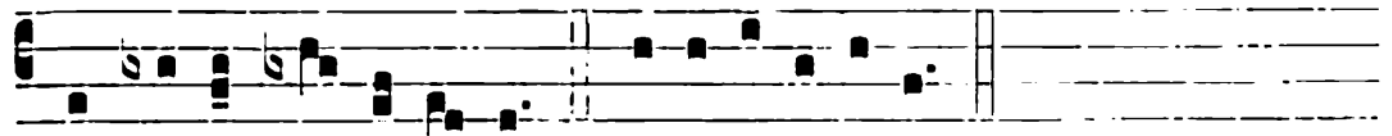
Lodatelo con squilli di tromba, *
lodatelo con arpa e cetra;
lodatelo con timpani e danze, *
lodatelo sulle corde e sui flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †
*lodatelo con cembali squillanti; **
 ogni vivente dia lode al Signore.

5 Ant.
 v a



V Incénti da- bō * manna abscóndi- tum, et no-
 men novum, al-le- lú- ia. E u o u a e.



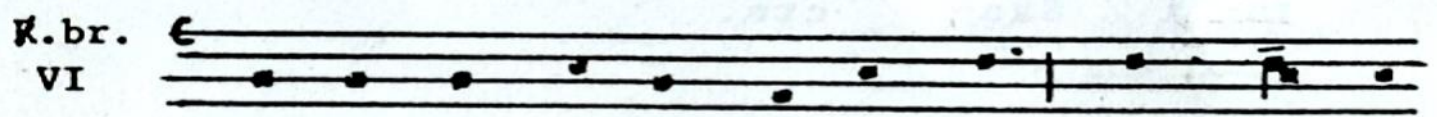
Lettura breve

Ml 1, 11


Dall'oriente all'occidente grande è il mio nome fra le genti e in ogni luogo è offerto incenso al mio nome e una oblazione pura, perché grande è il mio nome fra le genti, dice il Signore degli eserciti.

Responsorio breve

R.br.
 VI



E-du-cas pa-nem de ter-ra + Al-le-lu-
 ia, al-le- lu- ia. V. Et vi-num lae-ti-fi-
 cet cor ho-mi-nis. Glo- ri- a Pa-tri, et
 Fi- li- o, et Spi- ri- tu- i San-cto.



R. Ci hai dato il pane, frutto della terra, * Alleluia, alleluia. R. E il vino che rallegra i nostro cuore

Antifona al Benedictus



E-go sum * pa- nis vi- vus, qui de cae- lo
de- scen- di : si quis mandu- cae- rit ex hoc pane,
vi- vet in aet- er- num, alle- lu- ia. E u o u a e.

Benedictus Dóminus, Deus Israel,
quia visitávit et fecit redemptiónem plebi suae;*

et eréxit cornu salutis nobis
in domo David púeri sui,*

sicut locútus est per os sanctórum,
qui a sáculo sunt, prophetárum eius,*

salútem ex inimicis nostris
et de manu ómnium, qui odérunt nos;*

ad faciéndam misericórdiam cum pátribus nostris
et memorári testaménti sui sancti,*

iusiurándum, quod iurávit ad Abraham patrem nostrum,
datúrum se nobis,*

ut sine timóre, de manu inimicórum nostrórum liberati,
serviámus illi*

in sanctitáte et iustítia coram ipso
ómnibus diébus nostris.*

Et tu, puer, prophéta Altíssimi vocáberis:
praeíbis enim ante fáciem Dómini paráre vias eius,*

ad dandam sciéntiam salutis plebi eius
in remissiónem peccatórum eórum,*

per viscera misericordiae Dei nostri,
in quibus visitavit nos oriens ex alto,*

illuminare his, qui in tenebris et in umbra mortis sedent,
ad dirigendos pedes nostros in viam pacis.*

Ad Benedictus, Antiphona. I a 2

E -go sum * pa- nis vi- vus, qui de cae- lo
de- scen- di : si quis mandu- cae- rit ex hoc pane,
vi- vet in aet- er- num, alle- lu- ia. E u o u a e.

INTERCESSIONI
PADRE NOSTRO
ORAZIONE

B E-ne- di- camus Do- mi- no.
R. De- o gra- ti- as.